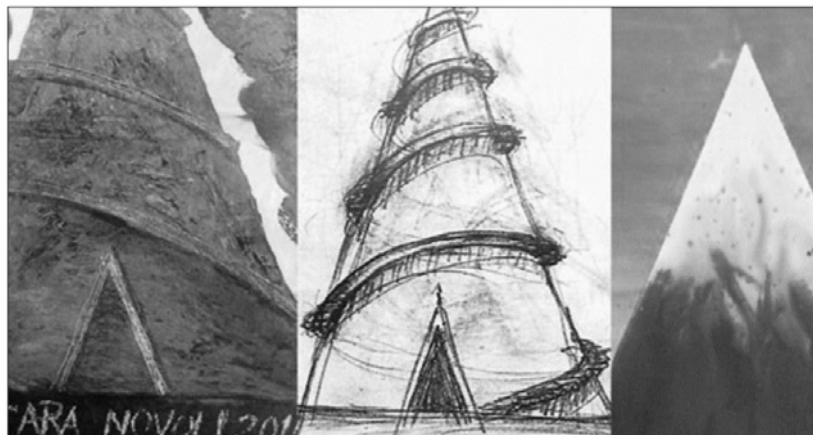


La Fòcara 2014

Un ritorno
alla tradizione
con il grande falò
a forma di cono
“firmato” Nagasawa
alto 25 metri
che sarà acceso
il 16 gennaio



di **Marinilde**
GIANNANDREA

Il confine tra visibile e invisibile, il vuoto e lo scorrere del tempo sono solo alcuni dei temi della raffinata poetica di Hidetoshi Nagasawa, l'artista chiamato a confrontarsi quest'anno con la grande pira della Fòcara di Novoli. Un nome internazionale, che ha espresso costantemente una poesia connaturata, orientale, filtrata attraverso la filosofia zen, in relazione con la natura dei luoghi visti nella loro essenza di organismi viventi.

Nel 1967 Nagasawa, in fuga dal Giappone, è sbarcato a Brindisi dopo un lungo pellegrinaggio in bicicletta. Un viaggio, attraverso l'Asia e l'Europa, concluso a Milano, dove ha iniziato la sua felice carriera artistica in un percorso che lo ha visto esporre più volte alla Biennale di Venezia, a Documenta IX e più recentemente al Macro di Roma che nel 2009 gli ha dedicato una personale. È una presenza assidua nel nostro territorio, con le mostre curate da Anna Cirignola che a Novoli ha il ruolo di consulente artistica, e in questo caso è stato invitato dalla Fondazione della Fòcara in un intervento a cura di Toti Carpentieri. Grazie al critico salentino e alla lungimiranza illuminata degli organizzatori, l'arte contemporanea ha fatto irruzione nel tradizionale mododella festa. Artisti internazionali come Mimmo Paladino e Ugo Nespolo sono stati invitati a confrontarsi con la montagna di fascine, con lo spettacolo del fuoco e con la lunga e sentita tradizione po-

polare dedicata a Sant'Antonio Abate, sintetizzata da Antonio Romano nel logo della manifestazione.

Il grande falò (alto 25 metri) pensato da Nagasawa sarà a forma di cono - un ritorno della tradizione - con una spirale avvolgente, una scala verso il cielo a testimonianza di quella tensione ascensionale ricorrente nell'ultima produzione, caratterizzata da una sintesi tra scultura e architettura. Opere che sfidano con la loro monumentale leggerezza le leggi della fisica e la forza di gravità. Una ricerca di equilibrio tra le parti in cui si avverte costantemente la relazione tra due poli e due culture, Oriente e Occidente.

Un Oriente questa volta “estremamente vicino”, visto che non è la prima volta di Nagasawa in Puglia. Frequenta costantemente il Salento, nella piazzetta della chiesa medievale di Santa Maria della Croce a Casaranello è collocata una sua scultura e recentemente è intervenuto come mentore all'interno di “Umana Natura”, il progetto di residenza d'artista tra Torcito e Cannole.



L'inaugurazione dell'installazione di Nagasawa è prevista il 15 gennaio alle 19 nella “Saletta della cultura” e per l'occasione l'artista presenterà anche l'opera grafica, simbolo dell'edizione 2014.

Ma Novoli da alcuni anni è anche fotografia, in un progetto che legge la manifestazione attraverso lo sguardo e gli scatti di grandi autori italiani. A Letizia Battaglia, fotografa palermitana dura come la realtà che documenta, è stato assegnato il premio Fòcara 2013. È tra le poche donne ad avere avuto importati premi internazionali, impegnata sul piano politico e sociale, in prima linea contro la mafia con la sua Laica e con il suo straordinario coraggio. Il lavoro dedicato a Novoli è tradotto in 20 immagini “Il Fuoco e la Memoria” che documentano l'intreccio tra dimensione laica e religiosa e che saranno esposte dall'11 al 19 gennaio negli spazi della Drogheria delle Arti (inaugurazione 11 gennaio ore 19). A Peppe Avallone, fotoreporter d'assalto e documentarista di eventi d'arte contemporanea, è stato assegnato il premio dell'edizione 2014.

Riti religiosi, cultura popolare, solidarietà persistono anche nelle collaborazioni tra Comuni, parrocchie e associazioni che condividono il messaggio pacifista e solidale della manifestazione e si traducono, oltre che nelle immagini, anche negli approfondimenti del ricco programma dei “Dialoghi della Fòcara” che si terranno nel Teatro Comunale di Novoli. Tra la serie di appuntamenti, il Workshop internazionale (11 gennaio, ore 9) “The Way to Jerusalem. Percorsi ed itinerari culturali per uno sviluppo durevole delle regioni costiere del mar Mediterraneo e del Mar Nero” e la lectio magistralis del grande regista, musicista e sceneggiatore jugoslavo Emir Kusturica (15 gennaio, ore 20) che sarà anche tra i protagonisti di un docufilm di Gianni De Blasi appositamente realizzato per Apulia film commission.

La Festa di Sant'Antonio Abate e la Fòcara sono promossi dall'Unione Europea, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Lecce, dal Comune di Novoli, dalla Fondazione Focara di Novoli e da un folto gruppo di sostenitori, pubblici e privati (info www.fondazionefocara.com).

A sinistra i disegni della Fòcara di Hidetoshi Nagasawa ed in basso il grande regista Emir Kusturica che terrà la lectio magistralis “A fuoco sul fuoco”

C'è anche un'app gratuita

● La Fòcara incrementa da quest'anno la sua dotazione tecnologica e comunicativa. Le fasi salienti della festa potranno essere seguite sul portale realizzato da ClioCom, dedicato alla manifestazione e consultabile dal sito www.fondazionefocara.com. Inoltre è prevista un'applicazione gratuita per smartphone, una guida virtuale per conoscere e orientarsi dentro gli eventi in programmazione mentre i momenti della festa e le fasi di preparazione del grande cantiere di fascine di negroamaro si possono seguire sulla pagina Facebook dedicata all'evento.